



Cod. progetto 007

CENTRO OFTALMICO

CONTESTO

La Repubblica Centrafricana ha una superficie di 622.984 kmq e una popolazione di 5.166.510 di abitanti. A partire dall'ultimo colpo di stato del 2013, ha vissuto cinque anni di guerriglia, di violenze e saccheggi che hanno ulteriormente aggravato la già precaria situazione politica ed economica del paese. Catastrofica la situazione di migliaia di rifugiati.

Al momento lo Stato è ancora praticamente assente sia in ambito sanitario che educativo.

Le conseguenze sono drammatiche: aumento dell'analfabetismo nelle ultime generazioni, aumento delle infezioni HIV/AIDS e malattie sessualmente trasmissibili a causa delle violenze sessuali avvenute durante la crisi, incremento di altre epidemie come paludismo, diarrea e tubercolosi.

IL PROGETTO

Il progetto ha preso avvio alla fine del 2018 con la realizzazione di un edificio, comunicante al già esistente Centro di Cura Saint Michel a Bouar dove è stato realizzato lo studio oftalmico.

Questo progetto nasce dalla domanda sempre più frequente di questo tipo di prestazione che in tutto il paese è possibile effettuare attualmente in un piccolo centro nella capitale Bangui (a circa 450 km da Bouar).

L'accesso alle cure nell'ambito del nuovo progetto sono accessibili da tutti i ceti sociali della popolazione in quanto le prestazioni saranno erogate gratuitamente o al massimo sarà chiesta una quota minima di partecipazione.

L'obiettivo prefissato fin dall'inizio del progetto è che tutte le persone, che usufruiscono e usufruiranno delle cure, in seguito a un miglioramento del campo visivo potranno re-inserirsi nel tessuto sociale per poter guadagnarsi da vivere e non essere un peso sulla famiglia che in Africa è sempre numerosa.

La persona si sentirà ancora socialmente utile e questo influenzerà il suo stato di morale e una migliore risposta del sistema immunitario.

Il progetto è suddiviso in due fasi.

- I. Conclusa la progettazione si è passati alla prima fase riguardante la realizzazione dell'edificio dove è sorto il centro oftalmico, gran parte del materiale edile (cemento, mattoni, serramenti e copertura) è stato reperito in loco; contestualmente sempre durante questa prima fase in Italia sono stati reperiti i materiali che non sono disponibili in loco (apparecchiature medicali e arredamento sanitario) ed è stato poi predisposto l'invio con container a Bouar.



L'edificio realizzato è così suddiviso:

- ingresso indipendente, collegato all'edificio esistente tramite un portico
- sala accoglienza con un piccola toilette
- sala visite
- farmacia dove vengono consegnati gli occhiali e/o le medicine prescritte
- sala per gli interventi chirurgici
- piccolo deposito merci, attrezzature e consumabili.

II. La seconda fase ha preso avvio nel marzo 2019 con l'apertura dello studio oftalmico alla popolazione

Come metodo di lavoro si è deciso di seguire l'esperienza decennale delle attività del Centro di cura "Saint Michel": all'accoglienza del paziente apertura della cartella clinica, visita oculistica, consegna di eventuali occhiali o di farmaci per le patologie riscontrate a seguito della visita e, se necessario, operazioni chirurgiche e susseguenti visite di controllo.

BENEFICIARI

I beneficiari in primo luogo, saranno i pazienti che attualmente ha in carico il Centro San Michele; in secondo luogo tutta la popolazione che richiede il servizio della città di Bouar e della prefettura della Nana Mambere di cui Bouar è il capoluogo.

I futuri pazienti saranno invece individuati attraverso visite oculistiche o visite fatte a domicilio.

I benefici attesi sono innanzitutto quelli di evitare un handicap che potrebbe pesare sulla quotidianità e sulla famiglia, dando così un miglioramento di vita dando così la possibilità al beneficiario di riprendere una vita lavorativa normale aiutandolo a risolvere il suo handicap, potersi spostare autonomamente, accedere al suo lavoro prevalentemente agricolo e di sostentamento e non essere un "peso" sulla famiglia. Con la messa in funzione dello studio oftalmico usufruiranno delle prestazioni sia i pazienti in carico tutt'oggi al Centro sia la popolazione della città di Bouar e dei villaggi limitrofi.

Un altro risultato che si intende conseguire è quello di avere in futuro un numero minore di persone con problemi visivi e quindi autosufficienti e che non vanno poi a gravare sulla famiglia che li ha in carico.

La realizzazione della struttura e l'apertura di essa è possibile solamente grazie al sostegno di AMICI Betharram Onlus e dell'associazione SIRIRI (Repubblica Ceca)

Responsabile del nuovo centro oftalmico sarà fr. Angelo Sala, coadiuvato dal medico oculista Vokou Raymond e dal personale locale precedentemente formato.